

Rubriche > Gli annunci

RUBRICA

Il Dispari

PROFESSIONISTI
DILA APS
a cura di
Bruno Mancini

LIGA SARAH LAPINSKA | RUBRICA: INTERVISTE

Intervista con Jevgenija Sundejeva, una dalle vincitrici del concorso "Otto Milioni - 2023"

Questa è la prima parte dell'intervista a Jevgenija che ho presentato lo scorso lunedì su questa pagina.

Liga Sarah: -Quali sono i tuoi più importanti ricordi?

Jevgenija: -Il mio luogo di nascita è Riga.

Da bambina ero costantemente malata.

Mia madre era direttrice di una scuola serale e nel suo tempo libero prendeva lezioni private di pittura, mentre mio padre si dedicava alla musica.

Aveva tre diplomi di studi superiori e padroneggiava tre lingue straniere. Da bambina e da adolescente amavo ascoltare mio padre suonare il piano, jazz strumentale e Frank Sinatra. Ero orgogliosissima di lui.

Sfortunatamente, ci ha lasciati quando avevo solo 17 anni.

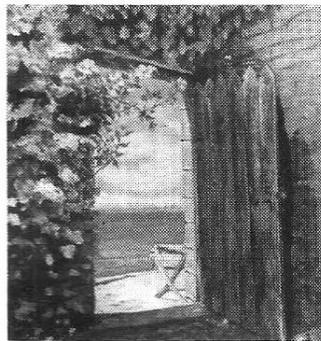
Poi, da piccola, sono stata felice nella Casa dei Pionieri di Lūcija Janovna Klein a Riga (nell'Unione Sovietica e in diverse nazioni slave è consuetudine rivolgersi alle persone rispettabili, come gli educatori, con il loro nome e patronimico: ad esempio, il padre della signora Lūcija si chiamava Jānis, così lei venne chiamata Janovna, quindi, "la figlia di Jānis").

Noi, i suoi allievi, praticavamo l'arte del ritratto.

Abbiamo disegnato molto e lavorato all'aperto, come si dice "pittori en plein air".

Da allora, presto molta attenzione al gioco di luci e alle ombre mentre dipingo.

Sono entrata all'Università della



Lettonia, alla facoltà di filologia, lingua e letteratura inglese, e ho subito iniziato a lavorare, perché dopo la morte di mio padre, io e mia madre vivevamo in povertà.

Dopo la laurea, ho avuto l'opportunità di trovare lavoro presso la nota "Jaguar" come manager nella filiale in Lettonia. È stato un lavoro entusiasmante e mi ha insegnato ad essere persuasiva.

Durante questo periodo ho avuto modo di vedere il mondo, soprattutto l'Europa, perché le presentazioni delle auto si svolgevano in luoghi pittoreschi dove non mancavano i turisti: Saint-Tropez, Nizza, Cannes e simili luoghi. Ho dedicato 10 anni della mia vita al settore della vendita di automobili e sono grata al mio destino per questa esperienza.

Durante questo periodo, ho migliorato la mia capacità di trovare un approccio individuale con tutti. Ma poi, sia in Lettonia che nel resto del mondo, si è verificata una crisi nel settore della vendita di automobili. Gli acquirenti sceglievano

costantemente i modelli più economici e modesti, quindi ho dovuto cercarmi un altro lavoro.

Mentre controllavo gli annunci sui giornali, ho letto l'informazione che il rifugio per animali di Riga "Dzīvnieku draugi" (gli amici degli animali) stava cercando un collaboratore. Ho fatto domanda perché ho sempre amato gli animali e li ho salvati da ogni tipo di pericolo e abbiamo sempre avuto gatti o cani in casa. Mi piace disegnare i ritratti degli animali, che piacciono molto ai miei clienti, soprattutto le composizioni più dettagliate con i cani. In questo lavoro ho imparato di nuovo la pazienza e la perseveranza. La gente mi ha chiamata spesso chiedendo di trovare un'opportunità per accogliere poveri gatti randagi. Non è mai troppo tardi per non "cancellare" né noi stessi, né altri. Sono felice osservando come gli animali, gravemente mutilati, vengono riportati in vita, e rattristata, osservando che solo raramente gli animali malati o mutilati trovano persone per adottarli. Nel rifugio avevamo un gatto di nome Barsika a cui mancavano la coda e una zampina. Per interi 7 anni non c'è stato nessuno che volesse accoglierlo, ma all'improvviso una coppia giovane e simpatica è venuta da me a prendere proprio Barsik, quindi il gatto ha vissuto nella loro famiglia accoglientissima per altri 10 anni.

Liga Sarah Lapinska: vi aspetto la prossima settimana.